



A FIOR  
DI PELLE



# A FIOR DI PELLE

Legature italiane del XV-XVI secolo in Archiginnasio

Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna

28 marzo - 26 giugno 2022

Mostra a cura di Federico Macchi  
con la collaborazione di Rosa Spina

Supervisione: Alessandra Curti

Progetto grafico: Manuela Marchesan

Allestimento: Irene Ansaloni con la collaborazione di Farima Astani  
e Pietro Alagna

Segreteria e Amministrazione: Sonia Venturi, Christian Zuin, Anna Pagani

Comunicazione e promozione: Anna Maria Cava

Fotoriproduzioni: Farima Astani

Sviluppo web e sezione multimediale: Marilena Buscarini, Rita Zoppellari

Traduzione inglese: Philippa Marks, Curator, Bookbindings Western Heritage  
Collections British Library

Ringraziamenti: Elisa Rebellato

Tutto il materiale esposto in mostra fa parte delle collezioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

Visita guidata:

[http://badigit.comune.bologna.it/mostre/legature/visita%20guidata\\_1.mp3](http://badigit.comune.bologna.it/mostre/legature/visita%20guidata_1.mp3)



L'interesse e il successo riscossi nel 2019 dalla mostra A fior di pelle, un excursus tra le legature bolognesi possedute dalla Biblioteca dell'Archiginnasio, ha suggerito un nuovo affondo di Federico Macchi, tra i massimi conoscitori e studiosi sul tema, che questa volta varca i confini della produzione bolognese. Il percorso espositivo mette al centro, infatti, volumi dei secoli XV e XVI. Legature genovesi, veneziane, padovane, romane e napoletane, conservate nel ricco e vario patrimonio della Biblioteca, sono state selezionate, con la piena collaborazione del personale bibliotecario ed esposte all'ammirazione del pubblico, non solo per la raffinata bellezza e l'artigianalità dei manufatti, ma come documenti rivelatori di un'epoca in cui Bologna, sede dello Studium, fu snodo naturale per la circolazione del libro, veicolo di relazioni culturali, artistiche e produttive con le maggiori città italiane del tempo; le legature raccontano vita e relazioni delle donne e degli uomini cui appartennero i libri poi confluiti nelle raccolte della Biblioteca.

Dal 28 marzo al 26 giugno sarà possibile visitare la mostra nelle teche collocate nell'Ambulacro dei Legisti, corridoio che conduce alla Sala dello Stabat Mater. Il corredo di didascalie e pannelli, in italiano e in inglese, consentirà la fruizione da parte di un pubblico internazionale, che speriamo numeroso.

Dettagli, approfondimenti e ricerche saranno possibili grazie alla banca dati aggiornata, comprendente oltre 14.000 immagini digitali e 1.650 schede di commento, consultabile online sul sito web dell'Archiginnasio, all'indirizzo: <http://badigit.comune.bologna.it/legaturestoriche/>.

Alessandra Curti

*Responsabile Biblioteca dell'Archiginnasio*

# Il progetto

Nel 2009 ha preso avvio il censimento delle legature di pregio custodite nelle principali biblioteche emiliane, dopo che si era concluso quello delle biblioteche lombarde. Le città interessate sono state Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna.

Il lavoro di censimento delle legature storiche nella Biblioteca dell'Archiginnasio è iniziato nel luglio del 2016 e si è concluso nel novembre del 2017; un'operazione impegnativa e faticosa che ha riguardato oltre 900.000 volumi, distribuiti nei depositi della Biblioteca, alcuni dei quali difficilmente raggiungibili. I volumi, selezionati in quanto di interesse per la storia della legatura, sono stati prelevati, fotografati e poi ricollocati.

Per le riproduzioni fotografiche è stata utilizzata una camera digitale sostenuta da uno stativo portatile.

Inaspettati i risultati emersi che sono confluiti nella banca dati pubblicata sul sito della Biblioteca (<http://badigit.comune.bologna.it/legaturestoriche>): oltre 14.000 le immagini digitali acquisite, 1.650 circa le schede di commento alle legature che vanno dal periodo medievale fino a quello contemporaneo, affiancate da un ricco apparato bibliografico e iconografico. Sono state riconosciute e individuate, grazie al committente o anche a un particolare fregio, una novantina di botteghe tra incisori di attrezzi e ferramenta, legatori e produttori di carte decorate, provenienti da molti paesi europei ed extraeuropei. La mostra si concentra sulle legature italiane comprese tra il XV e il XVI secolo e, tra le centinaia di esemplari posseduti, sono stati proposti i volumi ritenuti adatti ad illustrare meglio le caratteristiche dei manufatti realizzati nell'arco di questi due secoli.

Nelle bacheche trovano posto cinquantadue esemplari: trentasette opere a stampa - tra cui dieci incunaboli - e quindici manoscritti, scelti accuratamente tra i più significativi per la storia della legatura. Le legature sono disposte in ordine cronologico e per "bottega" di appartenenza.

L'entità e l'importanza del materiale individuato in Archiginnasio non si esauriscono con questa mostra ma sono tali da consentire ulteriori esposizioni per i prossimi anni, con tantissime altre produzioni realizzate tra il Quattrocento e il Novecento, non solo in Italia ma anche all'estero, in Francia, Germania, Inghilterra, Spagna.

## **Legatore veneziano dei Fugger o Venezianischer Fugger-Meister (1535-1561 circa):**

prende il nome dai committenti più importanti, i Fugger, banchieri, imprenditori e bibliofili tedeschi. Le prime legature sono caratterizzate da una marcata sobrietà; successivamente si arricchiscono di uno schema a rombo che interseca una cornice rettangolare. Infine le legature acquisiscono un decoro più ricco e libero: cornici arcuate, ampi riquadri con arabeschi, cartelle centrali e, talvolta, il simbolo di Cupido o della Fortuna. Almeno 120 le legature censite.

## **Legatore Emblematico (1530-1552 circa):**

attivo a Venezia, così identificato grazie all'uso di una serie di ferri figurati quali la Giustizia, la Fortezza, la Vergine e il Bambino. Almeno 23 i manufatti censiti, tra cui due provvisti di fodera, materiale non usuale per questo legatore.

## **Anton Ludwig (1553-1573):**

questo artigiano fiammingo trascorre alcuni anni a Venezia, fino al 1558/1559, poi si stabilisce a Augsburg dove esegue delle legature “alla greca”, ornandole con ferri italiani acquistati dalla Serenissima, con una decorazione dei tagli molto caratteristica. Sono legature munite di cornici interrotte agli angoli da fregi cuoriformi; al centro si trova un'ampia cartella orientaleggiante a filetti curvi. Realizza anche manufatti del genere a mosaico

## **Niccolò Franzese (1535-1570 circa):**

è segnalato a Roma verso il 1526. Legatore vaticano dal 1556 al 1570 circa, presumibile anno della scomparsa. La produzione si snoda attraverso tre fasi stilistiche: inizialmente egli esegue una quarantina di legature (“Canevari”), caratterizzate da cornici provviste di moresche e di placchetta che raffigurano Apollo e Pegaso; successivamente, negli anni tra 1547 e il 1555 in cui spicca l'ispirazione transalpina, si affermano le cornici, gli intrecci e le targhe quadrilobate. Dal 1556, nell'ultima fase, realizza dei fastosi manufatti dorati. Si conoscono almeno 170 sue legature.

## **Maestro alla rosetta [Benedetto detto Padoana?] (1480-1510 circa):**

nei manufatti di questo legatore veneziano si ritrovano cornici con



motivo ad anfore allungate fitomorfe e sormontate da rosette, quasi una reminiscenza delle produzioni gotiche di area tedesca. Almeno 45 gli esemplari attualmente censiti.

**Mastro Luigi (1535-1570 circa):**

tra i maggiori legatori vaticani. A partire dal 1540 lavora per il pontefice Paolo III Farnese e per i suoi parenti, il cardinale Alessandro e Ranuccio, ma anche per dignitari della corte pontificia. Intorno al 1545 realizza circa 40 legature a placchetta (“Canevari”), dalla semplice impostazione stilistica. Una sua particolare caratteristica è la decorazione a foglia d’argento. Nell’ultimo periodo di attività, privilegia un sempre più complesso ornamento, tendente a colmare l’intero campo.

**Bottega Soresini (1580-1635 circa):**

alla fine del Cinquecento e nei primi decenni del Seicento, la legatura romana s’identifica con la dinastia dei Soresini: Francesco, il fondatore, il figlio Prospero e il nipote Baldassarre, quest’ultimo in attività dal 1590 al 1634 circa, primeggia fra il 1605 e il 1621. Le legature presentano un fitto ornamento dorato: la cornice è caratterizzata da un largo riquadro munito di fregi figurati, mentre il campo centrale, racchiuso da archi, è diviso in scompartimenti colmati da una miriade di ferri quali spirali, foglie, squame, cherubini, teste di delfino o di leone, sfingi, lumache, baldacchini, di notevole impatto per l’accuratezza dell’incisione.

## Libraio/cartolaio

**Viviano da Varese (secolo XVI, inizio):**

uno dei rari artigiani italiani del Cinquecento a firmare le proprie realizzazioni ornate a placca, al pari del coevo Antonio di Taggia operante nel medesimo «carugio del filo genovese». In attività agli inizi del secolo, secondo alcuni autori sia Viviano che Antonio sono cartolai o librai per i quali

# Lagature italiane dei secoli XV e XVI caratteristiche generali

**Materiale di copertura:** pergamena, pelle allumata, cuoio di capra oppure di bazzana (pelle ovina conciata, di seconda scelta, dalla grana morbida), di colore bruno e talora rosso.

**Supporti:** assi lignee smussate lungo il margine interno dei piatti oppure in cartone.

**Borchie:** cantonali e umbone in ottone inciso; i cantonali presentano una foggia arcuata con margine dentellato e bottone centrale emisferico o a trapezio - di gusto germanico settentrionale - con margini rettilinei, caratterizzato da salienza circolare piatta; l'umbone presenta una forma circolare o a losanga.

**Fermagli:** costituiti da due o quattro bindelle in cuoio con aggancio al piatto posteriore, inserite sotto il materiale di copertura al piatto anteriore, assicurate a mezzo di una serie di chiodi a testa circolare dal margine puntinato o a elica o a rosette pentalobate e da contrograffe metalliche in foggia di piastra metallica verticale (tenone) oppure tetralobate dai tre fori ornamentali interni, fissate da uno a quattro chiodi. Compaiono anche due o quattro coppie di lacci in tessuto.

**Sostegni del dorso:** consistono in bande in cuoio o in pelle allumata, assicurate con tre chiodi metallici lungo il margine dei piatti, in corrispondenza dei nervi, disposti ad arco.

**Cucitura del blocco:** realizzata su tre nervi, estesa fino a sei; in pelle allumata tagliata longitudinalmente nella porzione centrale (*fendue*), in cuoio oppure in canapa, dalla sporgenza limitata, talora alternati a nervi apparenti, circostanza atta a conferire un aspetto più elaborato al dorso, piuttosto piatto, rinforzato in corrispondenza degli scompartimenti con alette orizzontali membranacee o cartacee.

**Rimbocchi:** variamente rifilati, caratterizzati da risvolti collocati sopra quelli di testa e di piede oppure da angoli giustapposti.

**Tagli:** rustici, dorati o dorati e incisi a raffigurare motivi geometrici.

**Decoro:** a secco, a secco e in oro oppure in oro. Nei primi decenni del secolo XVI, si afferma il genere aldino, dal nome del celebre tipografo, connotato dall'ornamento a secco e a foglia d'oro, schema

decorativo rappresentato da doppi filetti che si intrecciano a formare composizioni geometriche con agli angoli quadrati e triangoli talvolta associati a losanghe. In questo periodo figurano motivi di gusto more-sco, foglie d'edera, arabeschi pieni e vuoti, mandorle, anfore, rosette, angolari stilizzati.

Limitato il numero delle placche realizzate, sembra, tramite fusione, caratterizzate da motivi orientaleggianti ed imprresse grazie al torchio, considerata la forza richiesta, utilizzate per evitare ripetute impressioni dei ferri.





**D**opo aver avuto la possibilità nel 2019 di apprezzare i mirabili manufatti di produzione bolognese, proseguiamo nel racconto della ricchezza delle raccolte librerie conservate nella Biblioteca dell'Archiginnasio. L'esposizione riguarda le legature di maggior pregio prodotte in Italia dal XV al XVI secolo.

Il patrimonio bibliografico della biblioteca prende avvio dai fondi conventuali pervenuti dopo le soppressioni delle congregazioni religiose, la prima a partire dal 1797 e la seconda nel 1866, che l'arricchirono di preziosi codici e manoscritti, oltre che di un numero considerevole di libri a stampa tra cui incunaboli e cinquecentine. A questi, negli anni si sono aggiunti lasciti e donazioni di librerie private di eminenti personalità non solo bolognesi.

Gli esemplari in mostra provengono per la maggior parte dai seguenti fondi:

**Pietro Giacomo Rusconi (1858-1915):** con il legato del 1920 della moglie Maria Luigia Verzaglia giunse alla Biblioteca dell'Archiginnasio anche la libreria personale di Pietro Giacomo Rusconi. Testimonianza del suo amore bibliofilo sono le numerose edizioni rarissime; il materiale a stampa più pregevole è stato riunito nella Sala 10, a lui dedicata. Sui volumi venne apposto il timbro: "Fondazione Rusconi 1921".

**Antonio Magnani (1743-1811):** gesuita, letterato, fu bibliotecario dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Lasciò la sua raccolta libraria (circa 25.000 volumi) al Comune di Bologna che per qualche anno la gestì in modo autonomo pur se collocata accanto alla Biblioteca Comunitativa, nei locali del Convento di San Domenico. Confluirono poi ambedue, nel 1837, in Archiginnasio.

**Matteo Venturoli (1775-1860):** medico, chirurgo, membro della Società medica chirurgica. La sua raccolta entrò nella Biblioteca Comunitativa Magnani nel 1846, per un terzo donata e per due terzi acquistata dal Comune. Tra le 7.646 edizioni (1.5624 volumi) a carattere letterario, filosofico e medico, moltissime sono le cinquecentine e gli incunaboli. In alcuni volumi è presente *un ex libris* epigrafico: *Ex Libris Matthaei Venturoli Med. et Chir.*

**Fondo Speciale Ospedali:** proviene dall'Amministrazione centrale degli Ospedali di Bologna (1906) e dall'Azienda USL 28, subentrata all'Amministrazione centrale (1983). Complesso archivistico costituito da fondi di diversi Ospedali e Confraternite bolognesi (Santa Maria della Vita, Santa Maria della Morte, San Francesco, Santi Pietro e Procolo o dei Bastardini, Santa Maria del Baraccano). Sono presenti statuti e matricole, piante di beni urbani e rurali, documenti vari dal 1113 fino al 1840.

Molti, inoltre, sono gli incunaboli e i manoscritti provenienti dal mercato antiquario, comprati presso rinomate librerie – tra cui la Libreria antiquaria di Umberto Saba e la libreria G.T. Vincenzi e nipoti di Dante Cavallotti – soprattutto tra la fine dell'Ottocento e i primi quarant'anni del Novecento; si tratta di acquisti voluti da Luigi Frati (1815-1902) e Albano Sorbelli (1875-1944), direttori della Biblioteca dell'Archiginnasio in quegli anni.



**Accantonato** (ferro, fiorone, motivo): disposto negli angoli interni o esterni, di un riquadro, di una cornice.

**A freddo** (decorazione): eseguita senza foglia d'oro, con l'utilizzo di un ferro non riscaldato.

**Aldino** (legatura di genere): manufatto veneziano ornato secondo lo stile presente nei libri impressi nell'officina tipografica di Aldo Manuzio; in cuoio bruno o marrone su supporti di cartone che evidenzia ai piatti, nella versione primitiva, una doppia cornice di filetti a secco e una singola dorata, con piccoli ferri a motivo vegetale (foglie d'edera, rosette) all'esterno e all'interno degli angoli, e un semplice fregio al centro dei piatti stessi.

**A losanga-rettangolo** (decorazione): costituita da un nastro a forma di rombo che si intreccia con un rettangolo.

**Aletta**: banda di pergamena o di carta incollata sul dorso dei fascicoli del libro e all'interno dei piatti.

**A secco** (decorazione): eseguita senza foglia d'oro, con l'utilizzo di un ferro lievemente riscaldato, senza inumidire la pelle.

**Bazzana**: pelle ovina o caprina di grana morbida, soggetta a spellature.

**Coperta**: rivestimento del piano anteriore e posteriore congiuntamente al dorso dei fascicoli cuciti.

**Ferro**: strumento composto da un manico in legno collegato con un'estremità metallica (punzone) in bronzo, ottone o acciaio.

**Filetto**: elemento decorativo costituito da una semplice linea dritta o curva, ottenuta con un ferro chiamato filetto o mediante rotella.

**Foglia d'oro**: sottilissimo foglio in oro di varia caratura usato per la decorazione, ottenuto dopo la lavorazione da parte del battiloro.

**Legatura**: serie di operazioni riguardanti la cucitura dei fascicoli che compongono il blocco, il collegamento con il materiale di copertura e l'eventuale decorazione.

**Marocchino:** pelle di capra, conciata con tannino, tinta, a grana irregolare, più o meno rilevata.

**Mezza legatura:** coperta di origine medievale, eseguita fino al secolo XVII in Italia, caratterizzata da assi in vista rivestite da una banda verticale di cuoio generalmente decorata a secco, di larghezza pari fino alla loro metà circa e da robusti nervi rilevati.

**Piatto:** parte della legatura costituita da materiale più o meno rigido applicato contro il primo e l'ultimo foglio dei fascicoli rilegati.

**Placca:** lastra di metallo incisa, utilizzata come i ferri, per l'impressione di decorazioni sulle legature. Per le sue dimensioni non può essere impressa a mano e necessita dell'ausilio di una pressa o di un bilanciere.

**Rabeschi o arabeschi:** motivi ornamentali di origine orientale che riproducono al naturale o stilizzati, intrecci di fogliami e di fiori, volute e disegni di fantasia o a sviluppo geometrico.

**Rincasso:** applicazione a un volume di una legatura non propria, proveniente da un altro libro.

**Rotella:** attrezzo per la decorazione a secco e in oro, costituito da un cilindro metallico sulla cui superficie curva è incisa, in cavo o in rilievo, la matrice di sottili filetti o di motivi ornamentali.

**Specchio:** spazio decorativo centrale della coperta.

**Unghiatura:** spazio disponibile tra il blocco dei fogli e i labbri.

**Vitello:** pelle sottile e levigata, dalla grana finissima; apprezzato per la sua morbidezza e la capacità di assumere qualunque colorazione, è tuttavia delicato e soggetto a screpolature, specie sulle cerniere e sul dorso .

**Voluta:** motivo ornamentale che ricorda la forma di un guscio di lumaca. Fu in uso nel secolo XVI e in quello successivo di cui costituisce una caratteristica.



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Supporto anteriore ligneo.

Lacerto di legatura italiana: in evidenza gli incavi diagonali relativi all'anima dei capitelli in testa e al piede del dorso, orizzontali ai tre nervi intermedi e alle quattro bindelle in cuoio lungo i lati.

*Wooden upper board.*

*Last quarter XVth century remnant of Italian binding: note the narrow groove (at the top left) which accommodated the core of the headband, the three rectangular channels into which the sewing structures were laced and the four leather straps along the edges.*

### **MARCO TULLIUS CICERO, *Orationes***

Venezia, Giovanni De Gregori & Giacomo Britannico, 8.11.1483

10.ZZ.IV.36

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi



### **Secolo XV**

Pelle allumata su assi lignee.

Legatura italiana conforme alle usanze del periodo: supporti smussati ai piatti, nervi in pelle allumata tagliata longitudinalmente (*fendue*) e chiusura al piatto posteriore. Tonalità originaria nocciola chiaro del materiale di copertura lungo i rimbocchi.

*Alum-tawed skin over wooden boards.*

*XVth century Italian contemporary binding. Note the bevelled boards, the alum-tawed thongs longitudinally cut and the fastening at the lower cover. The original colour of the binding is visible along the turn-ins.*

**ROLANDINO DE' PASSAGGERI, *Ars notarie***

**Ms. membranaceo, secolo XIV**

Ms. B.3297

Provenienza: Giuseppe Suzzi

Possessore: famiglia Sacco





### **Secolo XV**

Pelle allumata su assi lignee.

Legatura italiana: caratteristici i supporti smussati ai piatti e la chiusura al piatto posteriore. In evidenza, il pellame conciato a colore, consuetudine in uso sino dal VII secolo.

*Alum-tawed skin over wooden boards.*

*XVth century Italian binding. The bevelled boards and the fastenings at the lower board are characteristic. Note the coloured tawed cover, a practice in use since at least the seventh century.*

*Specchio di Croce*

**Ms. cartaceo, secolo XV**

Fondo speciale *Ospedali*, vol. 79



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Fondello in cuoio su assi lignee.

Legatura italiana: lo attestano i supporti smussati in faggio, le contrograffe rettangolari al piatto posteriore, i nervi in pelle allumata tagliata longitudinalmente (*fendue*).

*Spine leather over wooden boards.*

*Last quarter XV<sup>th</sup> century Italian binding. Note the characteristic the beech bevelled supports, the four clasps provided with catchplates on the lower cover and alum-tawed thongs which have been cut horizontally.*

**ROBERTO CARACCILO, *Sermones quadragesimales* [in italiano] *Le Prediche di Frate Roberto* [Milano, del Servius, 'Commentarius in Vergilium', c. 1475]**

10.x.III.35

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi

Possessore: Giuseppe Fabroni



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Fondello in cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura italiana: in evidenza le assi in faggio smussato ai contropiatti e i quattro fermagli.

*Blind-tooled spine sheepskin over wooden boards.*

*Last quarter XVth century Italian binding: typical the bevelling of the beech wood along the inside of the boards and the four clasps are typical of this period.*

**EUSEBIUS CAESARIENSIS, *De evangelica praeparatione***

**Treviso, Michele Manzolino, 12.1.1480**

10.x.III.7

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi

Possessore: Pietro Bianchi

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura dell'Italia settentrionale come suggeriscono l'impianto ornamentale e lo stemma riferibile alla casata patrizia veneta Sanudo.

*Leather over wooden boards, tooled in blind.*

*Last quarter XVth century North Italian binding, as the ornamentation and the coat-of-arms of the Venetian Sanudo family suggest.*

**IOANNES DE SACROBOSCO, *Sphaera mundi***

**Venezia, Franz Renner, 1478**

16.E.II.22

Provenienza: Biblioteca Magnani

Possessori: Antonio Magnani; Marin Sanudo



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura padovana, opera della bottega del basilisco, connotata secondo questo caratteristico motivo, tra l'altro affiancato da cavallucci marini e da unicorni. Sono noti 11 esemplari.

*Blind-tooled leather over wooden boards.*

*Last quarter XVth century Paduan binding by the Basilisk shop, taking its name from this unusual motif, flanked by sea horses and unicorns. 11 known examples.*

**HALY ABBAS, *Liber medicinae, sive Regalis dispositio***

**Venezia, Bernardino Rizzo, 25.9.1492**

16.D.I.11 (volume miscellaneo)



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura verosimilmente lombarda, attribuzione suggerita dalle losanghe concave munite di quattro cerchielli. Conformi al periodo, i nervi in pelle allumata tagliata longitudinalmente (*fendue*).

*Blind-tooled leather over wooden boards.*

*Last quarter XVth century probably Lombard binding, as the lozenges provided with four circles suggest. The alum-tawed thongs longitudinally cut a contemporary practice.*

**MICHELE CARCANO, *Explicit sermonarium triplicatum per adventum***

**Venezia, Franz Renner & Nicolaus von Frankfurt, 1476**

10.x.III.37

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi





### **Secolo XV, seconda metà**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura verosimilmente dell'Italia centrale, attribuzione proposta per la cartella polilobata centrale. In evidenza i contropiatti smussati, i lacerti delle bindelle in seta verde e il decoro di gusto moresco.

*Leather over wooden boards, tooled in blind.*

*Second half XVth century probably Central Italian binding due to the polylobe cartouche. Note the bevelled insides of the boards, the remains of the ties in green silk and the Moorish ornamentation.*

**MARCUS TULLIUS CICERO, *De officiis Libri III***

**Ms. membranaceo, secolo XV**

Ms. A.69

Provenienza: Matteo Venturoli



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura dell'Italia centrale, attribuzione dovuta al genere di fregi e alla loro disposizione complessiva. Lo sfondo brunito della cornice esterna illustra l'impegnativa realizzazione dell'ornamento a secco.

*Blind-tooled leather over wooden boards.*

*Last quarter XVth century Central Italian binding. This attribution is suggested by the style of the decorative tools and their particular arrangement. The blind tooling the background of the outer brownish frame is a testament to the skill of the craftsman.*

### ***Tabulae astronomicae***

**Ms. membranaceo, secoli XIV-XV**

Ms. A.198

Provenienza: Convento di Santa Maria dei Servi, Bologna

Possessore: Cirillo Franchi



**Secolo XV, seconda metà**

Seta ricamata con fili policromi su assi lignee.

Legatura italiana probabilmente realizzata in un convento di monache. In evidenza le sofferenze della coperta in corrispondenza degli angoli e dei nervi, i più sollecitati.

*Embroidered silk with polychrome threads over wooden boards.*

*Second half XVth century Italian binding, probably produced in a monastery of nuns; note the wear along the cover, corners and spine bands; it is extremely damaged.*

***Officium B. Virginis, Defunctorum, Septem psalmi poentiales et aliae preces***

Ms. membranaceo, secolo XV

Ms. A.108



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura dell'Italia meridionale, assegnazione consigliata dal decoro di spiccato gusto moresco, con fusione di motivi gotici e altri di derivazione islamica.

*Leather over wooden boards, tooled in blind.*

*Last quarter XVth century South Italian binding, as suggested the Moorish style and the combination of Gothic ornaments with other of Islamic origin.*

**ANTONIO BECCADELLI, *In Alphonsi Regis dicta aut facta memoratu digna libri IV***

**Ms. membranaceo, secolo XV**

Ms. A.206

Provenienza: Antonio Magnani

Possessore: Flaminio Corner



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura toscana: caratteristica la coppia di rettangoli interni collegati lateralmente e la cartella circolare derivata da prototipi islamici, in auge nei lavori quattrocenteschi fiorentini.

*Leather over wooden boards, tooled in blind.*

*Last quarter XVth century Tuscan binding: the internal rectangles joined horizontally and the circular cartouche derived from Islamic prototypes are characteristic of contemporary Florentine works.*

### ***Biblia latina***

**Venezia, [Johann Herbort], Johannes de Colonia & Nicolas Jenson, 31.7.1481  
16.I.I.48**

Provenienza: Libreria Antiquaria Umberto Saba



### **Secolo XVI, secondo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneziana, riferibile al Maestro dei Fugger (1535-1561 circa), peculiari i fogliami cuoriformi.

*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*Second quarter XVIth century Venetian binding attributed to the Fugger binder (about 1535-1561), named after the celebrated German family of bankers and bibliophiles. The heart shaped leaves are typical of this workshop.*

### **LODOVICO PITTORIO, *Psalterio Davitico***

**Venezia, 1526**

16.f.IV.21

Provenienza: Libreria G.T. Vincenzi e nipoti di Dante Cavallotti





### **Secolo XVI, secondo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneziana del genere aldino, riferibile al Maestro dei Fugger (1535-1561 circa), caratteristici i fogliami cuoriformi.

*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*Second quarter XVIth century Venetian binding attributed to the Fugger binder (about 1535-1561). The heart shaped leaves are typical of this workshop.*

**SEVERINUS BOETHIUS, *De consolatione et De disciplina scolarium***

**Venezia, Bernardino Guerralda, 1504**

10.XX.IV.28

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi

Possessore: Francesco Moreali



### Secolo XVI, secondo quarto

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneziana del genere aldino, eseguita dal legatore dei Fugger (1535-1561 circa): rappresentativa la cartella costituita da quattro archi addossati che spicca sul corame di qualità.

*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*The central cartouche, composed of four arch-shaped motifs is characteristic of this workshop. The leather is of the finest quality.*

LILIO ZACCARIA, *Orbis breviarium, fide compendio ordineque. captu, ac memoratu  
facillimum, felix & gratus lecto*

Venezia, Pietro Facolo, 1540

18\*.C.V.10



### **Secolo XVI, secondo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneziana eseguita dal legatore dei Fugger (1535-1561 circa): lo attestano i fogliami cuoriformi e i motivi a culla nella cartella centrale.

*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*Second quarter XVIth century Venetian binding, attributed to the Fugger binder (about 1535-1561): the heart shaped leaves and the drawer handle motifs in the central cartouche are characteristic of this binder.*

*Transunto autentico della bolla di Giulio II del 2 aprile 1512 in favore della Congregazione dei Canonici Regolari di S. Salvatore*

**Ms. membranaceo, secolo XVI (1537)**

Ms. B.3229

Provenienza: Matteo Venturoli



### **Secolo XVI, secondo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura veneziana opera del legatore Emblematico (1530 - 1552 circa), così connotato a causa dei suoi ferri figurati. Tradizionali i decori presenti su almeno 23 suoi manufatti.

*Blind-tooled leather over paste boards.*

*Second XVIth quarter century bound by the Emblematic binder (about 1530-1552), so called because of his unique decorative tools, which appear on at least 23 of his works.*

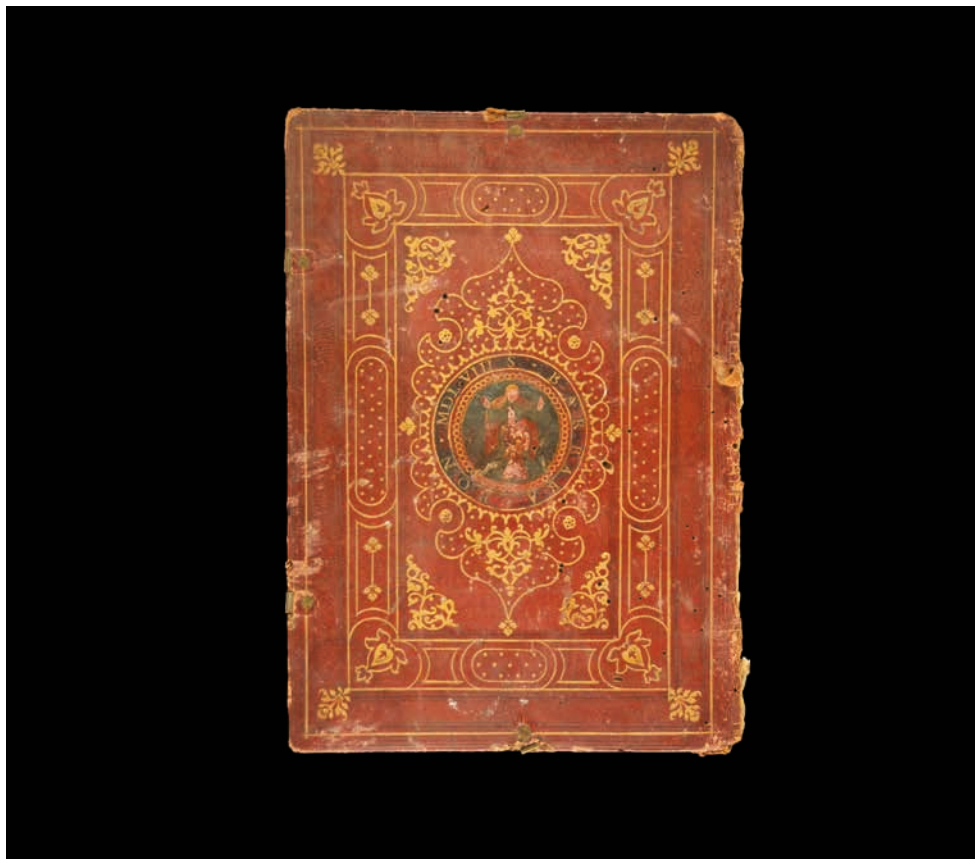
*Cronaca di Venezia da Attila al 1446, con le origini e gli stemmi delle Famiglie Venete*

**Ms. cartaceo, secolo XV**

Ms. A.257

Provenienza: Antonio Magnani

Possessore: famiglia Emo



**1558**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco, in oro e a colori.

Legatura sciolta eseguita da Anton Ludwig fiammingo durante soggiorno veneziano tra il 1553 e il 1558; si recò quindi ad Augusta, città in cui realizzò dei manufatti ornati con ferri acquistati nella Serenissima.

*Blind, gold-tooled and in color decorated leather over paste boards.*

*Venetian binding, upper cover only fragment. Produced in 1558 by Anton Ludwig of Flanders during his stay from 1553 until 1558. He then moved to Augsburg, where he created bindings works adorned with tools acquired in Venice.*

Miscellanea Provvisoria 1355/1



### **Secolo XVI, terzo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneziana: caratteristici il decoro della cornice e i fregi negli angoli interni dello specchio, questi ultimi pure adottati dal legatore locale Andrea di Lorenzo.

*Third quarter XVIth century Venetian binding. The frame decoration and the internal corner tools - the latter also adopted by the Venetian binder Andrea di Lorenzo – are characteristic of his region.*

**LUDOVICO ARIOSTO, *Orlando furioso dirigido al principe don Philépe nuestro sennor, traduzido en romance castellano por don Ieronymo de Urrea***

**Lione, Guillaume Rouillé, 1550**

Gelati 16.A.I.5

Provenienza: Accademia dei Gelati, Bologna

Possessore: Pietro Tedallini





### **Secolo XVI, seconda metà**

Cuoio su quadranti in cartone decorato in oro e a colori laccati.

Legatura veneziana a cassettoni ornata tramite stampi metallici negli scompartimenti dei piatti. Leone di San Marco al quadrante anteriore.

*Gold-tooled coloured and decorated leather over paste boards.*

*Second-half XVIth century Venetian binding; the decorated sunken panels are distinctive. The lion of S. Mark is on the upper cover.*

**ALVISE MOCENIGO, *Istruzioni ad Alvise Venier destinato Podestà di Albona e Fianona in Dalmazia***

**Ms. membranaceo, secolo XVI (1573)**

Ms. A.475

Provenienza: Antonio Magnani

Possessore: Alvise Venier



### **Secolo XVI, prima metà**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneta: piastrella ad arabeschi impressa lungo la cornice, conformemente alla tradizione rinascimentale italiana. I quattro lacci testimoniano la loro funzione oramai solo ornamentale. Custodia in corame lavorato.

*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*First XVIth half century Venetian binding: the arabesque tool impressed along the frame reflects the Italian Renaissance tradition. The four ties witness their only ornamental purpose. Leather case.*

***Liber nominatus Cattasticum***

**Ms. membranaceo, secolo XV**

Ms. B.3527

Provenienza: Cesira Savioli



### **Secolo XVI, primo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco.

Legatura genovese a placca riferibile al libraio Viviano da Varese: sono noti 13 esemplari con la placca qui al piatto anteriore e 14 esemplari con la placca del piatto posteriore.

*Blind-tooled leather over paste boards.*

*First quarter XVIth century Genoan blocked binding attributed to the bookseller Viviano da Varese:*

*13 other bindings have the same block used on the upper cover, while 14 are decorated with the panel stamp on the lower cover.*

**GIOVANNI GIOVIANO PONTANO, *Opera***

**Venezia, Aldo Manuzio il vecchio, 1505**

16.M.VI.11



### **Secolo XVI, terzo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco, in oro e a colore.

Legatura romana eseguita dal legatore vaticano Niccolò Franzese (1530-1570 circa): non frequente per questo artigiano l'ornamento a nastri intrecciati di gusto parigino.

*Blind, gold-tooled and painted leather over paste boards.*

*Third quarter XVIth century Roman binding attributed to the Vatican binder Niccolò Franzese (about 1530-1570): the strap work is reminiscent of the Paris style and is unusual for this craftsman.*

**CHIESA CATTOLICA, *Omnia fere communiter in missarum celebrationibus secretae dicenda***  
**Roma, Antonio Blado, [prima del 1566]**

16.cc.III.4



### **Secolo XVI, terzo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato in oro.

Legatura romana opera di Niccolò Franzese (1530-1570 circa): tipici i motivi floreali nella cartella. Conosciuti almeno altri quattro esemplari che riportano il monogramma 'F T'.

*Leather over paste boards, tooled in gold.*

*Third quarter XVlth century Roman binding attributed to Niccolò Franzese (about 1530-1570): the floral motifs in the cartouche are typical. They also have four 'FT' monograms*

**HENRICUS GLAREANUS, *De geographia liber unus***

**Venezia, Giovanni Antonio Nicolini da Sabbio, Melchiorre Sessa il vecchio, 1538**  
16.f.IV.41 (volume miscellaneo)





### Secolo XVI, terzo quarto

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura romana propria del legatore Niccolò Franzese (1530-1570 circa), sono caratteristici i sei doppi nodi collegati lungo la cornice. Tagli dorati e incisi.

*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*Third quarter XVth century Roman binding by the Vatican binder Niccolò Franzese (about 1530-1570), note the double knots along the frame. The edges are engraved using a hammer and a metal punch which create patterns into the gold of the edges.*

**PIOTRKÓW <DIOCESI>, *Confessio catholicae fidei christiana***

**Anversa, Ioannes Steelsius, 1559**

16.f.IV.38

Provenienza: Collegio di San Luigi, Bologna



**Secolo XVI, terzo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura romana ascrivibile ai legatori vaticani Niccolò Franzese o Mastro Luigi che lavorarono contemporaneamente, in questo periodo, nella bottega vaticana. Tagli dorati, incisi e colorati.

*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*Third quarter XVith century Roman binding attributable to either to Niccolò Franzese or to Mastro Luigi who worked at the same time in the Vatican bindery. Gilt gauffered and colored edges.*

**CHIESA CATTOLICA, *Sacrarum ceremoniarum, sive rituum ecclesiasticorum Sanctae Romanae Ecclesiae libri tres***

**Roma, Valerio Dorico, 1560**

16.f.IV.1

Possessore: famiglia Ghislieri





### **Secolo XVI, terzo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco e in oro.

Legatura romana riferibile a Niccolò Franzese o a Mastro Luigi: lavorarono contemporaneamente, in questo periodo, nella bottega vaticana. Infrequenti, per il periodo, i tagli dorati incisi colorati.

*Blind and gold-tooled leather over wooden boards.*

*Third quarter XVIth century Roman binding attributable to either to Niccolò Franzese or to Mastro Luigi who worked at the same time in the Vatican bindery. The edges are infrequently gilt, engraved and coloured.*

**STEPHEN GARDINER, *Confutatio cavillationum***

**Lovanio, Petrus Colinaeus, Reinerius Velpius, 1554**

16.f.IV.42

Provenienza: Convento di San Domenico, Bologna

Possessori: Vincenzo Lodovico Gotti; Muzio Beretti; Pio V



**Secolo XVI, fine**

Pergamena decorata in oro.

Legatura romana attribuibile alla bottega vaticana Soresini attiva dal 1585 al 1630 circa, come suggeriscono i caratteristici fregi che costituiscono le armi del cardinale Alessandro Damasceni Peretti (1571–1623).

*Gold-tooled parchment.*

*End XVIth century Roman binding attributed to the Vatican Soresini bindery (1585–about 1630). It is possible that the coat of arms belongs to Cardinal's Alessandro Damasceni Peretti (1571-1623).*

**IULIUS CAESER SCALIGER, *De causis linguae Latinae libri tredecim*  
[Ginevra], Pierre de Saint-André, 1584**

Turazza E.42

Possessori: Alessandro Peretti Damasceni; Giuseppe Renato Imperiale



**Secolo XVI, fine**

Pergamena decorata in oro.

Legatura romana opera della bottega vaticana Soresini (1585-1630 circa):  
rappresentativi i fregi abilmente incisi, documentabili in pubblicazioni specializzate.

*Gold-tooled parchment.*

*End XVIth century bound by the Vatican Soresini bindery (1585-about 1630). The tools used here have been beautifully engraved and are well known, having appeared in many books about Italian bindings.*

**GABRIELE PALEOTTI, *De sacri Consistorii consultationibus***  
**Roma, tipografia apostolica Vaticana, 1592.**

17.U.III.20



**Secolo XVI, fine**

Cuoio su quadranti in cartone decorato in oro.

Legatura romana attribuibile alla bottega vaticana Soresini (1585-1630 circa). I fregi sono riscontrabili nei registri della Depositeria Generale che rendicontano le spese dei pontefici.

*Gold-tooled leather over paste boards.*

*End XVIth century Roman binding, attributable to the Vatican Soresini bindery (1585-about 1630); these tools have been recorded in the General Depository ledgers which report Papal expenditure.*

**URBANO BOLZANIO, *Institutionum in linguam Graecam grammaticarum, libri duo***  
**Basilea, Johann Walder, 1535**

16.f.IV.24

Possessore: Cingari



### **Secolo XVI, primo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato in oro.

Legatura romana, considerato il genere di cornice. Rara placca italiana di cui si segnalano altre cinque tipologie dorate.

*Gold-tooled leather over paste boards.*

*First quarter XVth century Roman binding. The frame decoration is typical of Roman workshops. The gold panel stamp is rare. Five further panel stamps of a different design are recorded.*

***Prudentius. Prosper. Ioannes Damascenus. Cosmus Hierosolymitanus Marcus episcopus Taluontis Theophanes [1502-1503 circa]***

Contraffazione del primo volume dei *Poetae Christiani veteres* stampato da Aldo Manuzio nel 1501, edita a Lione da Baldassarre Gabiano

16.c.V.82

Provenienza: Libreria G.T. Vincenzi e nipoti di Dante Cavallotti





### **Secolo XVI, terzo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura romana; attribuzione dovuta alla foggia della cornice, malgrado lo stile veneziano. Tagli dorati incisi, dai motivi di gusto moresco.

*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*Third quarter XVth century Roman binding. The decorated frame show this to have been bound in Rome, despite the general appearance of the binding which looks Venetian. Gauffered edges feature Moorish motifs.*

**GIOVANNI BOCCACCIO, *Il Filocopo***

**Venezia, Giovita Rapirio, Bartolomeo Cesano, 1551**

8.BB.IV.20

Provenienza: Biblioteca Magnani, Bologna

Possessore: Antonio Magnani



**Secolo XVI, primo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco.

Legatura verosimilmente romana: caratteristici i minuti fregi fitomorfi nello specchio, malgrado lo stile veneziano.

*Blind-tooled leather over paste boards.*

*First quarter XVth century probably Roman binding: characteristic the tiny motifs inspired by vegetation in the central rectangle are characteristic, despite the general Venetian style.*

**MARCUS PORCIUS CATO, *Enarrationes. De re rustica***

**Reggio Emilia, Dionigi Bertocchi, 18.9.1496**

10.ZZ.IV.34

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi





### **Secolo XVI, secondo quarto**

Cuoio su assi lignee scanalate decorato a secco.

Legatura romana, del genere 'alla greca', originata dall'interesse della cultura umanistica per la classicità.

*Blind-tooled leather over wooden boards.*

*Second quarter XVIth century Roman 'alla greca' binding, a style favoured by Humanistic scholars to show their respect for the Classical World.*

**HOMERUS, Οδύσσεια. Βατραχομομαχία. Ὕμνοι 32**

**[Venezia, eredi Aldo Manuzio il vecchio & Andrea Torresano il vecchio, 1524]**

16.N.IV.3

Provenienza: Società medica chirurgica, Bologna

Possessore: Camillo Versari



### **Secolo XVI, fine**

Cuoio su quadranti in cartone decorato in oro.

Legatura romana: peculiari le minute serpentine negli angoli della cornice e il genere di armi, pure rilevate in produzioni coeve della bottega vaticana Soresini. I lacci testimoniano la loro oramai semplice funzione ornamentale.

*Gold-tooled leather over paste boards.*

*End XVIth century Roman binding. The serpentine motifs in the corner and the unusual shield shape are intriguing. Similar decoration can also be found on works by the (Vatican) Soresini bindery. The ties seem to be ornamental rather than practical.*

**GIACOMO SCOTTO, *Idrografia***

**Ms. membranaceo, secolo XVI (1593)**

Carte nautiche n. 2



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura veneziana riferibile al Maestro della rosetta (1480–1510 circa): peculiare il decoro della cornice esterna, di gusto tedesco. Almeno 45 gli esemplari censiti.

*Blind-tooled leather over wooden boards.*

*Last quarter XVth century Venetian binding attributed to the Rosetten-Meister (1480–about 1510). The exterior decorated frame is unusual and perhaps reflects German taste. At least 45 examples have been recorded.*

### **PUBLIUS VERGILIUS MARO, *Opera***

**Vicenza, Leonardus Achates, 1479**

10.XX.III.11 bis

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura veneta: caratteristico l'ornamento del riquadro decorato esterno.

Contrograffe in foggia di trapezio, conformi al periodo.

*Leather over wooden boards, tooled in blind.*

*Last quarter XVth century Venetian binding. The external decorated frame is typical. The trapezoid-shaped catchplates are characteristic of this period.*

**PSEUDO-DIOGENES LAERTIUS, *Libro della vita dei filosofi e delle loro elegantissime sententie***

**Venezia, Bernardinus Celerius, 9.12.1480**

10.XX.IV.47

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi







**Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura toscana: distintivi le serpentine perlate nella cornice e lo specchio, dal seminato di archi cordonati incrociati.

*Blind-tooled leather over wooden boards.*

*Last quarter XVth century Tuscan binding. Note the serpentine lines along the frame and the semé of crossed rope motifs in the panel.*

**BENEDICTUS <SANTO>, *Regula***

**Venezia, Bernardino Benali, 21.1.1489/90**

10.XX.IV.79 (volume miscellaneo)

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi



### **Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura toscana: in evidenza i motivi della cornice e il seminato a occhi di dado.

Conformi al periodo i nervi in pelle allumata tagliata longitudinalmente (*fendue*).

*Leather over wooden boards, tooled in blind.*

*Last quarter XVth century Tuscan binding. Note the distinguishing motifs in the frame and the tiny circles strewn in the central rectangle. The alum-tawed thongs have been longitudinally cut, typical for this period.*

### **PAPIAS HIERAPOLITANUS, *Glossarium***

**Ms. membranaceo, secolo XIII**

Ms. A.88

Provenienza: Matteo Venturoli





### **Secolo XV, ultimo quarto**

Cuoio su assi lignee decorato a secco.

Legatura toscana: specifici le anfore svasate nel riquadro interno, del genere adottato dal legatore fiorentino Francesco di Amideo (1475 circa) e il minuto specchio.

*Blind-tooled leather over wooden boards.*

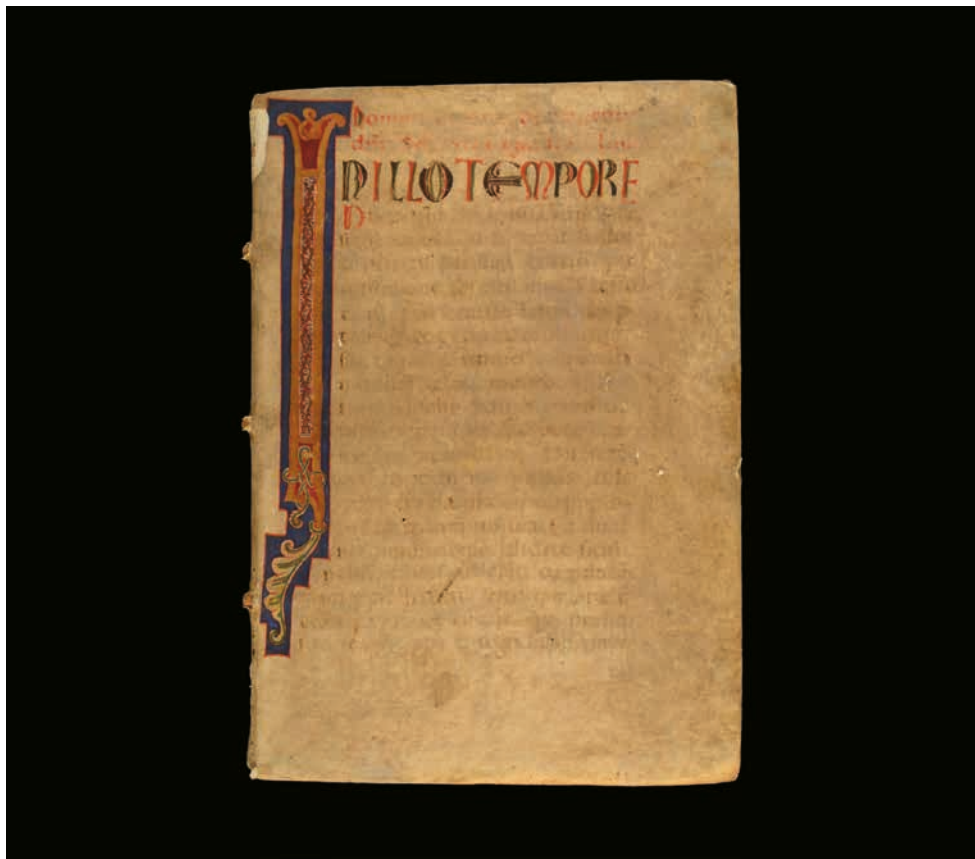
*Last quarter XVth century Tuscan binding. The flared amphora, also adopted by the Florentine binder Francesco di Amideo (about 1475) and the minute central rectangle are characteristic of Tuscan work.*

***Cronaca di Galeazzo Marescotti de' Calvi. Poemetto latino di Tommaso Seneca e versi di Tribrazio Modenese***

**Ms. membranaceo, secolo XV**

Ms. B.1176

Provenienza: contessa Marsili di Bologna



### **Secolo XVI, fine**

Carta membranacea manoscritta su cartone.

Legatura italiana di riutilizzo. La maggiore disponibilità di testi a stampa rese superati i manoscritti, come qui, nuovamente adoperati.

*Handwritten parchment chart over paste boards.*

*End XVth century reused Italian binding. With the invention of the printing press in the XVth century, manuscripts tended to become obsolete and were used for other purposes, for example as covering material for bookbindings.*

**CREMONA, *Provigioni de dactii di Cremona***

**Cremona, Cristoforo Draconi, 1590**

6.H\*.III.36

Provenienza: Biblioteca di Santa Lucia, Bologna

Possessori: Gesuiti del Collegio Mantovano; Giacomo Antonio Marta



### **Secolo XVI, prima metà**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco.

Legatura bergamasca: propri i motivi lungo la cornice e la losanga, ampiamente presenti in manufatti custoditi nella orobica Biblioteca civica. I quattro lacci testimoniano la loro funzione oramai solo ornamentale.

*Blind-tooled leather over paste boards.*

*First half XVIth century Bergamo binding. The tools along the frame and lozenge are and can often be found on books in the libraries of this region. The four ties are decorative rather than practical.*

**AURELIUS AUGUSTINUS <SANTO>, *Sermones***

**Lione, Jacques Mareschal, 1520**

10.XX.IV.2

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi



### **Secolo XVI, prima metà**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco.

Legatura veneta di tipo aldino, apparentemente realizzata negli anni venti del Cinquecento, come suggeriscono gli archi nelle porzioni mediane della cornice. Di reminiscenza gotica, le minute aquile ad ali spiegate.

*Leather over paste boards, tooled in blind.*

*First half XVIth century Veneto binding, apparently produced during the period about 1520–1530, as the arch-shaped motifs of the central frame suggest. The tiny eagles with spread wings bring to mind the Gothic style.*

**APPIANUS, *Historia delle guerre externe de romani***

**Firenze, eredi di Filippo Giunta il vecchio, 1520**

10.XX.IV.23

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi



### **Secolo XVI, prima metà**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneta di tipo aldino, apparentemente realizzata nel periodo 1520-1530 circa, dopo il quale il decoro si addensa al centro dello specchio.

*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*First half XVIth century Veneto binding, apparently produced during the period about 1520-1530. After that date, the ornamentation is concentrated in the middle of the panel.*

**MARCUS TULLIUS CICERO, *Epistolarum ad Atticum ad Brutum, ad Quintum fratrem, libri 20***

**[Venezia, Aldo Manuzio il vecchio & Andrea Torresano il vecchio], 1513**

16.M.VI.5

Provenienza: Biblioteca Magnani, Bologna

Possessore: Antonio Magnani



### **Secolo XVI, metà**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneziana: classica l'ampia losanga centrale a filetti spezzati provvista di cartella circolare, pure adottata da Anton Ludwig fiammingo nella Serenissima (vedi bacheca 5).

*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*Half XVIth century Venetian binding: the wide lozenge comprising broken fillets is a classic indication of venetian bookbinding. It was also adopted by Anton Ludwig (of Flanders) when he worked in Venice (showcase 5).*

**IOANNES CHRYSOSTOMUS <SANTO>, *Il modo purissimo di supplicare a Iddio al tutto conforme a l'Evangelio***

**Venezia, Comin da Trino, 1544**

4.P.VI.20

Provenienza: Biblioteca Magnani, Bologna

Possessore: Antonio Magnani





### **Secolo XVI, primo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneta, attribuzione proposta sulla base del decoro della cornice, ripreso in produzioni romane coeve. I quattro lacci testimoniano la loro funzione oramai solo ornamentale.

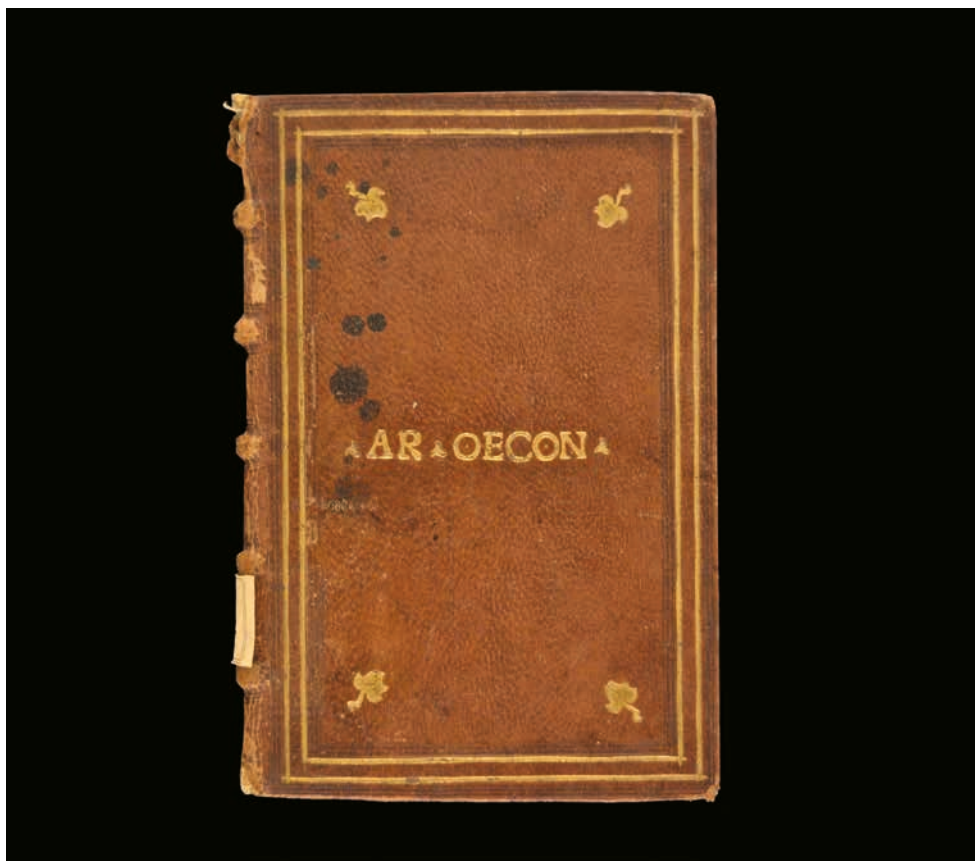
*Blind and gold-tooled leather over paste boards.*

*First quarter XV<sup>th</sup> century Veneto binding. This type of framework is characteristic but it also appears on contemporary Roman works. The four ties are for show only.*

**FELICE FELICIANO, *Collectio vetustissimarum inscriptionum***

**Ms. cartaceo, secolo XV**

Ms. A.186



### **Secolo XVI, secondo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneta, per la cornice essenziale e le foglie d'edera. In evidenza il corame di qualità e il compatto e leggero formato che non richiede legacci.

*Blind and gold-tooled leather over paste board.*

*Second quarter XVIth century Veneto binding. Note the simple frame and the ivy leaves. The tanned skin is of the highest quality. The compact and lightweight nature of the binding means that ties are no longer necessary to keep the text block together.*

**ARISTOTELES, *Oeconomicorum, seu de re familiari libri duo***  
**Venezia, Girolamo Scoto, 1540**

32.C.77



### **Secolo XVI, terzo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura veneta: peculiari le coppie di fogliami lungo la cornice esterna. Conforme al periodo il dorso provvisto di tre cuciture alternate a quattro sottili nervi apparenti.

*Blind and gold-tooled leather over paste board.*

*Third quarter XVIIth century Veneto binding: the pairs of leaves along the exterior frame are distinguishing features. Note the spine; three wide raised bands alternate with four narrower ones a characteristic practice of Italian bookbinding.*

*Biblia, ad vetustissima exemplaria castigata*

**Anversa, Christophe Plantin, 1569**

4.C\*.V.11

Provenienza: Convento di San Francesco, Bologna



### **Secolo XVI, primo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco.

Legatura attribuibile all'Italia centrale: lo propongono la cornice di gusto moresco e la disposizione dei motivi stilizzati.

*Blind-tooled leather over paste board.*

*First quarter XVIth century central Italian binding: the frames are decorated with Moorish inspired designs, while the panel is characterized by the arrangement of stylized tools.*

*Institutiones imperiales cum casibus longis*

**Lione, Étienne Gueynard, 1516**

10.p.III.13 bis

Provenienza: Pietro Giacomo Rusconi

Possessori: Alessandro Pegolotti; Francesco Bugnoli



### **Secolo XVI, ultimo quarto**

Cuoio su quadranti in cartone decorato a secco e in oro.

Legatura romana: le corolle stilizzate negli angoli interni dello specchio e la placca ovale rilevata in nero ne suggeriscono l'origine.

*Blind-and gold-tooled leather over paste board.*

*Last quarter XVIth century Roman binding: the motifs in gold recalling the plant world (in the inner corners of the panel) and the black outlines of the oval block are typical of the Roman style.*

**CHIESA CATTOLICA, *Missale Romanum***

**Venezia, Lucantonio Giunta il giovane, 1580**

2.II.IV.7

Possessori: Bartolomeo Crudeli; Innocenzo Felici





